COMUNE DI AZZIO
Provincia di Varese

RAPPORTO AMBIENTALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL COMUNE DI AZZIO (VA)

N. Riferimento:	08-011	**Data:**	13 febbraio 2009
N. copie consegnate:	7	**File:**	08-011 RA Azzio

IDROGEA Servizi S.r.l.
Via Sanvito Silvestro 55 21100 Varese
Tel. 0332 286650 – Fax 0332 234562
www.idrogea.com - idrogea@idrogea.com
P.IVA : 02744990124

SOMMARIO

INTRODUZIONE

0	INTRODUZIONE	VII
0.1	Normativa di riferimento	VII
0.2	Associazione dei comuni	VIII
0.3	Definizione dello schema metodologico	X
0.3.1	Fasi metodologiche	X
0.3.2	Soggetti coinvolti	XIII
0.3.3	Partecipazione integrata	XIV
0.4	Scopo e organizzazione del documento	XV

PARTE I – RAPPORTO SULLO STATO DELL'AMBIENTE

1	RISORSE AMBIENTALI PRIMARIE	4
1.1	Inquadramento geografico	5
1.2	Aria	7
1.2.1	Regime meteoclimatico	7
1.2.1.1	Direzione e velocità dei venti	7
1.2.1.2	Temperatura	8
1.2.1.3	Precipitazioni	9
1.2.1.4	Umidità relativa	11
1.2.2	Regime emissivo	12
1.2.3	Qualità dell'aria	16
1.2.3.1	Classificazione del territorio	16
1.2.3.2	Monitoraggio della qualità dell'aria	17
1.3	Risorse idriche	24
1.3.1	Descrizione del reticolo idrico	24
1.3.2	Qualità delle acque superficiali	27
1.3.2.1	Torrente Viganella-Monvallina	27
1.3.2.2	Torrente Boesio	32
1.3.3	Rischio idraulico T. Boesio	36
1.3.4	Sistema fognario e depurativo	37
1.3.4.1	Impianto di depurazione	39
1.3.4.2	Scarichi in acque superficiali	41
1.4	Suolo e sottosuolo	42
1.4.1	Geologia e geomorfologia di dettaglio	42
1.4.1.1	Geomorfologia e dissesti	44
1.4.1.2	Radon	45
1.4.2	Idrogeologia	46
1.4.2.1	Complessi idrogeologici e idrostrutture	46
1.4.2.2	Punti di captazione	49
1.4.2.3	Qualità acque sotterranee	52
1.5	Ecosistemi e Paesaggio	53
1.5.1	Aree naturali protette	53
1.5.2	Le aree forestale	54
1.5.3	Aree di naturalità	56
1.5.4	Varchi e rete ecologica	58
2	ELEMENTI DI ATTIVITA' ANTROPICA	61
2.1	Viabilità	62
2.1.1	Rete stradale	62
2.1.2	Rete sentieristica	65
2.1.3	Rete ciclopedonale	66
2.2	Insediamenti produttivi	67
2.2.1	Attività industriali	67
2.2.1.1	Impianti a Rischio Incidente Rilevante (RIR)	67

2.2.2	Le zone agricole e di allevamento zootecnico	68
2.2.2.1	Aziende agricole	70
2.2.2.2	Allevamenti zootecnici	74
2.2.3	Cave	74
2.3	Rumore	75
2.4	Gestione dei rifiuti	77
2.5	Altri elementi	79
2.5.1	Inquinamento elettromagnetico	79
2.5.1.1	Elettrodotti	79
2.5.1.2	Impianti radiotelecomunicazione	80
2.5.2	Inquinamento luminoso	81
2.5.3	Inquinamento ambientale	82
3	ANALISI AMBIENTALE	83
3.1	Elementi di sensibilità ambientale	83
3.2	Elementi di criticità ambientale	86
3.3	Obiettivi di sostenibilità	90
3.3.1	Obiettivi di sensibilità ambientale condivisi	91
3.3.2	Attuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale condivisi	93

SOMMARIO PARTE II – VALUTAZIONE DEL DOCUMENTO DI PIANO

0	PREMESSA	3
1	DESCRIZIONE DEL DOCUMENTO DI PIANO	3
1.1	Obiettivi e intenti pianificatori	3
1.2	Previsioni di piano	7
1.3	Evoluzione senza attuazione del PGT	9
2	LA VALUTAZIONE DEL DdP	10
2.1	Analisi di coerenza esterna	10
2.1.1	Strumenti di pianificazione sovraordinati	10
2.1.1.1	Pianificazione regionale	10
2.1.1.2	Pianificazione provinciale	11
2.1.1.3	Altri strumenti di pianificazione sovralocale	14
2.1.2	Vincoli e zonizzazioni	15
2.2	Analisi di coerenza interna	17
2.2.1	Sostenibilità ambientale degli indirizzi e obiettivi condivisi di pianificazione	17
2.2.1.1	Bilancio idrico	20
2.2.2	Coerenza delle previsioni di piano	22
2.2.3	Attuazione degli obiettivi di sostenibilità	24
2.3	Schede di valutazione delle aree di trasformazione e completamento	27
2.3.1	Ambiti di trasformazione ad uso residenziale	28
2.3.1.1	Ambito ATR1 e nuova viabilità	28
2.3.1.2	Ambito ATR4	30
2.3.1.3	Ambito ATR5	31
2.3.1.4	Ambito ATR6	32
2.3.2	Ambiti di trasformazione ad uso industriale	33
2.3.2.1	Ambito ATR2	33
2.3.2.2	Ambito ATR3	34
2.3.3	Ambiti di completamento ad uso residenziale	35
2.3.3.1	Ambito AC1, AR1 e allargamento via Monterosa	35
2.3.3.2	Ambito AC2 e allargamento via V. Veneto	36
2.3.3.3	Ambito AC3 e area sportiva comunale	37
2.3.3.4	Ambito AC-C1	38
2.3.3.5	Ambito AC-C2	39
2.3.3.6	Ambito AC-C3	40
2.4	Mitigazioni	41
2.5	Conclusioni	43

ALLEGATI

1. Individuazione di indirizzi e obiettivi condivisi di pianificazione e di sostenibilità ambientale (CD)
2. Rete ecologica sovracomunale (CD)
3. Piano di Monitoraggio (CD)
4. Sintesi non Tecnica

TAVOLE

1. Elementi di sensibilità ambientale
2. Elementi di criticità ambientale

INTRODUZIONE

INTRODUZIONE

0 INTRODUZIONE VII
0.1 Normativa di riferimento VII
0.2 Associazione dei comuni VIII
0.3 Definizione dello schema metodologico X
0.3.1 Fasi metodologiche X
0.3.2 Soggetti coinvolti XIII
0.3.3 Partecipazione integrata XIV
0.4 Scopo e organizzazione del documento XV

0 INTRODUZIONE

0.1 Normativa di riferimento

Il **Dlgs 3 aprile 2006, n. 152**, che ha riformulato il diritto ambientale, costituisce, nella sua Parte II, l'attuale "legge quadro" sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), la procedura per la valutazione dei piani e programmi che possono avere un impatto ambientale significativo, come modificato dal D Lgs n. 4/2008.

Tali normative recepiscono la **Direttiva Europea 2001/42/CE**, il cui obiettivo è garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente, individuando nella Valutazione Ambientale Strategica lo strumento per l'integrazione delle considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.

La VAS si delinea dunque come un processo sistematico inteso a valutare le conseguenze sulle tematiche ambientali delle azioni proposte (politiche, piani o iniziative nell'ambito di programmi nazionali, regionali e locali, ecc.) in modo che queste siano incluse e affrontate, alla pari delle considerazioni di ordine economico e sociale, fin dalle prime fasi (strategiche) del processo decisionale. Questo processo quindi garantisce che gli effetti ambientali derivanti dall'attuazione di determinati piani e programmi, siano presi in considerazione e valutati durante la loro elaborazione e prima della loro adozione.
Per lo strumento di pianificazione la VAS rappresenta un processo di costruzione, valutazione e gestione del Piano o Programma, ma anche di monitoraggio dello stesso, al fine di controllare e contrastare gli effetti negativi imprevisti derivanti dall'attuazione di un piano o programma e adottare misure correttive al processo in atto.
La direttiva promuove inoltre la partecipazione pubblica all'intero processo al fine di garantire la tutela degli interessi legittimi e la trasparenza nel processo stesso; pertanto la direttiva prevede, in tutte le fasi del processo di valutazione, il coinvolgimento e la consultazione delle autorità "che, per le loro specifiche competenze ambientali, possano essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'applicazione dei piani e dei programmi" e del pubblico che in qualche modo risulta interessato dall'iter decisionale.

Anche la Regione Lombardia, che ha riformato il quadro normativo in materia di governo del territorio mediante l'approvazione della **Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio"** (B.U.R.L. n. 11 del 16 marzo 2005, 1° s.o.), che ha recepito i contenuti della Direttiva Europea 2001/42/CE; l'articolo 4, infatti, stabilisce che ogni variante allo strumento urbanistico debba essere sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
La Regione Lombardia ha inoltre approvato la **DGR n. VIII/6420 del 27/12/2007** "Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di Piani e Programmi – VAS (art. 4, LR n. 12/2005; DCR n. 351/2007)" che definisce lo schema operativo per le VAS del Documento di Piano del PGT nell'Allegato 1a e nell'Allegato 1b per lo specifico contesto dei piccoli comuni.

0.2 Associazione dei comuni

L'occasione del finanziamento regionale per la redazione dei Piani di Governo del Territorio (PGT) ha dato impulso alle amministrazioni comunali di **Azzio, Bedero Valcuvia, Brinzio, Casalzuigno, Cassano Valcuvia, Duno, Ferrera di Varese, Masciago Primo, Orino e Rancio Valcuvia** per costituire una associazione con atto di convenzione ai sensi dell'art. 30 d.lsg. 267/00. L'associazione ha il duplice scopo di concretizzare un accordo per perseguire alcuni obiettivi condivisi di pianificazione nonché di favorire il finanziamento da parte della Regione.
In quest'ottica di collaborazione e coordinamento si inserisce anche il Comune di **Castello Cabiaglio** che ha espresso la volontà politica di allinearsi alle strategie di pianificazione territoriale dei restanti comuni, grazie anche alla sovrapposizione dei professionisti incaricati per l'estensione del Rapporto Ambientale, dello Studio di Incidenza e in parte del PGT.

Le forme associative fra enti locali vengono incentivate in applicazione del principio di adeguatezza, oggi costituzionalizzato dal nuovo art. 118 della Costituzione, ovvero, come si legge nell'art. 4 della legge n. 59/1997 dal quale il principio è maturato, in relazione all'"*idoneità organizzativa dell'amministrazione ricevente a garantire, anche in forma associata con altri enti, l'esercizio delle funzioni*". La Regione conferisce funzioni agli enti locali alla condizione che anche i più piccoli fra questi ultimi siano attrezzati ad esercitarle; tale "adeguatezza" può essere acquisita solo se tali comuni si associano tra loro.

Basandosi su questo semplice dettato costituzionale si è cercato di costruire una associazione di comuni in grado di esercitare alcune funzioni amministrative che singolarmente (tutti con popolazione inferiore a 1.000 abitanti ad eccezione di Casalzuigno) non sono in grado di svolgere, difettando di risorse umane e materiali.

I Comuni aderenti all'associazione sono dieci. Sono tutti comuni limitrofi e si estendono complessivamente per una superficie territoriale globale pari a 36,85 Kmq. Nella tabella seguente vengono riepilogate le caratteristiche principali dei diversi comuni.

COMUNI	POPOLAZIONE RESIDENTE (dati ISTAT al 31/12/06)	SUPERFICIE TERRITORIALE (kmq)	COMUNITA' MONTANA VALCUVIA	CONSORZIO PARCO REGIONALE CDF
Comune di Azzio	742	2,25	x	
Comune di Bedero Valcuvia	634	2,55		x
Comune di Brinzio	865	6,41	x	x
Comune di Casalzuigno	1.325	7,29	x	
Comune di Cassano Valcuvia	626	4,10	x	
Comune di Duno	156	2,51	x	
Comune di Ferrera di Varese	637	1,48		
Comune di Masciago Primo	290	1,95	x	(*)
Comune di Orino	872	3,83	x	x
Comune di Rancio Valcuvia	938	4,48	x	x
TOTALE	7.085	36,85		

(*) Il Comune di Masciago Primo attualmente non appartiene al Consorzio Parco Regionale Campo dei Fiori ma ne entrerà a farà parte prossimamente

Questi comuni territorialmente contigui hanno realizzato sinergie collaborative ampiamente condivise, così sintetizzabili:

1. Incarico a professionisti qualificati di coordinamento ed indirizzo dei vari urbanisti a cui è stato affidato dai singoli comuni lo sviluppo del **PGT**. Le funzioni dell'incaricato saranno quelle di individuazione di tematismi e modalità di rappresentazione comuni per le amministrazioni associate, nonché quelle di coordinamento tra i vari piani in prossimità dei confini comunali.

2. Incarico comune per il coordinamento del procedimento di **VAS** e per l'estensione del Rapporto Ambientale in modo tale da utilizzare metodologie ed indicatori comuni, anche al fine di omogeneizzare le politiche di tutela ambientale.

3. Incarico comune (da parte dei comuni di Bedero Valcuvia, Brinzio, Casalzuigno, Cassano Valcuvia, Duno, Orino e Rancio Valcuvia) per il coordinamento del procedimento di Valutazione di Incidenza (**VIC**) e per l'estensione dello Studio di Incidenza sempre al fine di omogeneizzare le politiche ambientali e di affiancare gli urbanisti nelle scelte conseguenti anche prima dell'avvio del processo di VIC, attraverso la stesura di uno Studio di Incidenza Intermedio, che ha consentito di intervenire sugli strumenti pianificatori in fase di redazione.

Questo lavoro di coordinamento congiunto si è articolato in numerosi momenti di incontro tra i diversi professionisti e le amministrazioni coinvolte che hanno portato alla definizione di una procedura VAS in parte congiunta e alla redazione di diversi documenti di contenuti condivisi.

- **Individuazione di indirizzi e obiettivi condivisi di pianificazione e di sostenibilità ambientale**, riportato nell'**Allegato 1,** che si propone la definizione delle modalità di attuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale e dei possibili obiettivi e indirizzi di pianificazione territoriali condivisi tra diversi comuni dell'associazione;
- **Rete ecologica sovracomunale**, riportato nell'**Allegato 2**, documento per definire una rete ecologica sovracomunale con lo scopo principale di favorire, preservare e potenziare le connessioni ecologiche tra le aree di naturalità presenti dell'ambito di studio con un conseguente miglioramento generale della biodiversità locale, individuata soprattutto nella possibilità di scambi genici tra le diverse popolazioni di flora e fauna, e del paesaggio.
- **Piano di monitoraggio congiunto**, riportato nell'**Allegato 3**, documento base per la definizione degli Indicatori e del Piano di Monitoraggio per il PGT dei diversi comuni in associazione, predisposto a seguito di un confronto con ARPA.

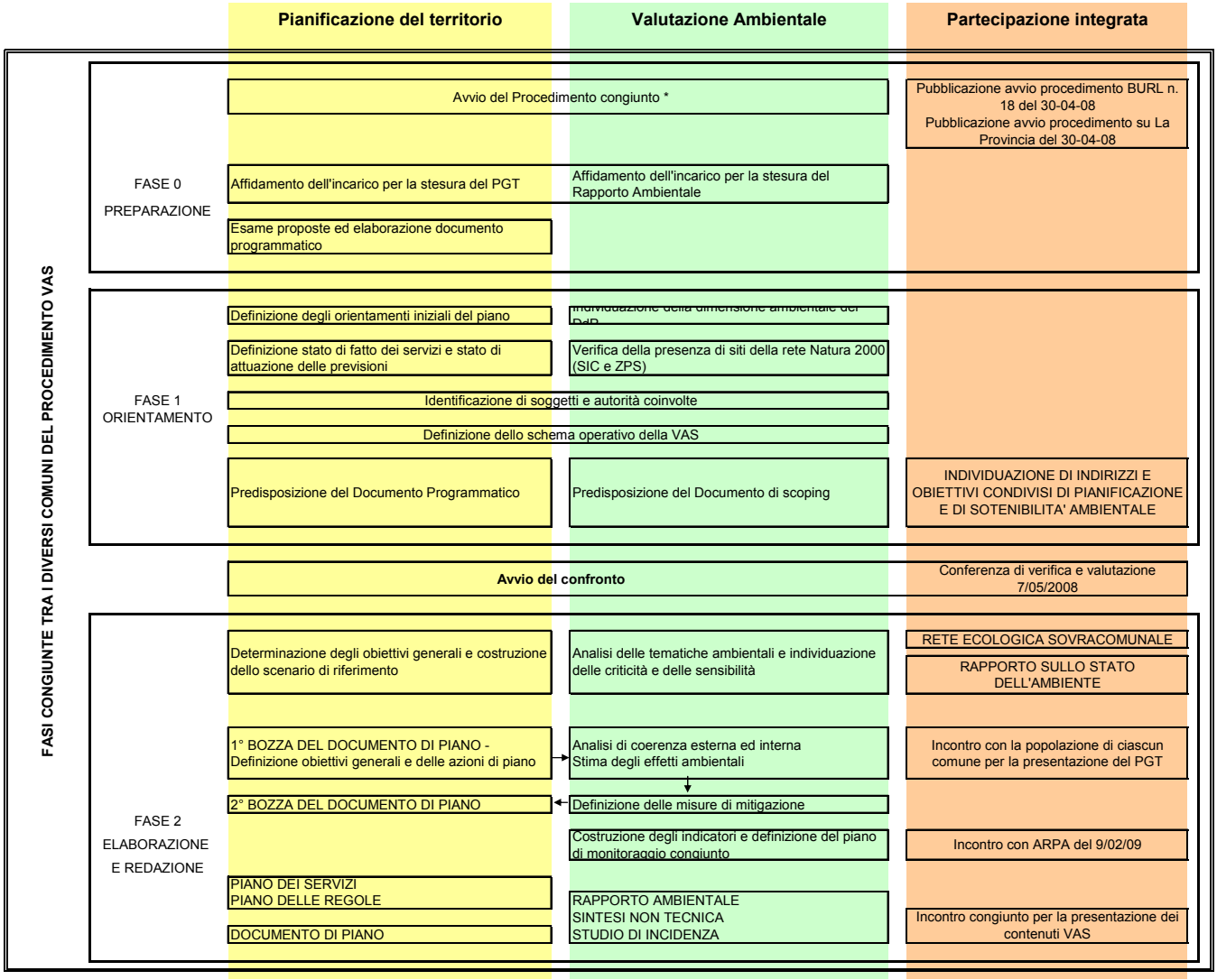
Le diverse amministrazioni si sono coordinate anche a livello procedurale sia in fase di avvio del procedimento, avvenuto in maniera congiunta il 30 aprile 2008, sia nella fase conclusiva convocando in alcuni casi Conferenze di Valutazione finale congiunte tra alcune amministrazioni.

0.3 Definizione dello schema metodologico

0.3.1 Fasi metodologiche

Lo schema metodologico previsto per la VAS di Azzio ricalca il processo metodologico procedurale definito dagli indirizzi generali redatti dalla Regione Lombardia, integrato secondo lo schema riportato nell'Allegato 1b della **DGR n.VIII/6420 del 27/12/2007**, delibera della Regione Lombardia.
Lo schema evidenzia come la VAS sia un "processo continuo" che affianca lo strumento urbanistico sin dalle prime fasi di orientamento iniziale, fino oltre la sua approvazione mediante la realizzazione del monitoraggio.

Lo schema metodologico individua diversi momenti congiunti tra i diversi comuni dell'associazione fino alla conclusione della Fase 2, come illustrato nella figura seguente.



* Rancio Valcuvia Burl n. 48 del 28/11/08 e quotidiano "La Provincia" del 5/12/07
Azzio, Burl n. 3 del 16/01/08

FASE 0 - PREPARAZIONE

In questa fase l'associazione ha affidato gli incarichi:

- per il procedimento di VAS e VIC (per i comuni interessati da Siti della Rete Natura 2000) congiuntamente a Idrogea Servizi S.r.l.;
- per l'estensione del PGT singolarmente a diversi professionisti, affidando contestualemente l'incarico all'arch. Brovelli per il coordinamento degli urbanisti;
- per l'estensione dello studio geologico singolarmente da parte dei comuni che avevano già avviato tale studio e congiuntamente al dott. geol. Fantoni e dott. Geol. Ghezzi per i comuni di Azzio, Orino, Cassano V., Casalzuigno e Brinzio.

L'avvio del procedimento di VAS è stato effettuato congiuntamente in modo tale da ottimizzare le risorse per le pubblicazioni sul BURL (n. 18 del 30-04-08) e sul quotidiano a diffusione locale (su La Provincia del 30-04-08), ad eccezione del comuni di:

- Rancio Valcuvia, che ha dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica dandone pubblicazione sul BURL n. 48 in data 28 novembre 2008 e sul quotidiano "La Provincia" del 5 dicembre 2007;
- Azzio, che ha dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica dandone pubblicazione sul BURL n. 3 in data 16 gennaio 2008.

FASE 1 - ORIENTAMENTO

Anche la fase 1 di Orientamento è stata effettuata congiuntamente e si conclude con la presentazione del Documento di Scoping alla Conferenza di Avvio del procedimento VAS del 7 maggio 2008, conferenza valida come avvio del confronto per tutti e dieci i comuni, ad eccezione del comune di Rancio Valcuvia che ha realizzato la Conferenza di Avvio del procedimento in data 17/12/2007, in quanto aveva già attivato le procedure per la redazione del PGT.

Per dare seguito alla definizione degli orientamenti di pianificazione condivisi, a seguito di numerosi incontri, è stato redatto il documento "Individuazione di indirizzi e obiettivi condivisi di pianificazione e di sostenibilità ambientale" (**Allegato 1**). Il documento è stato adottato in giunta da ciascuna amministrazione comunale e pubblicato sul sito di Comunità Montana Valcuvia.

FASE 2 – ELABORAZIONE E REDAZIONE

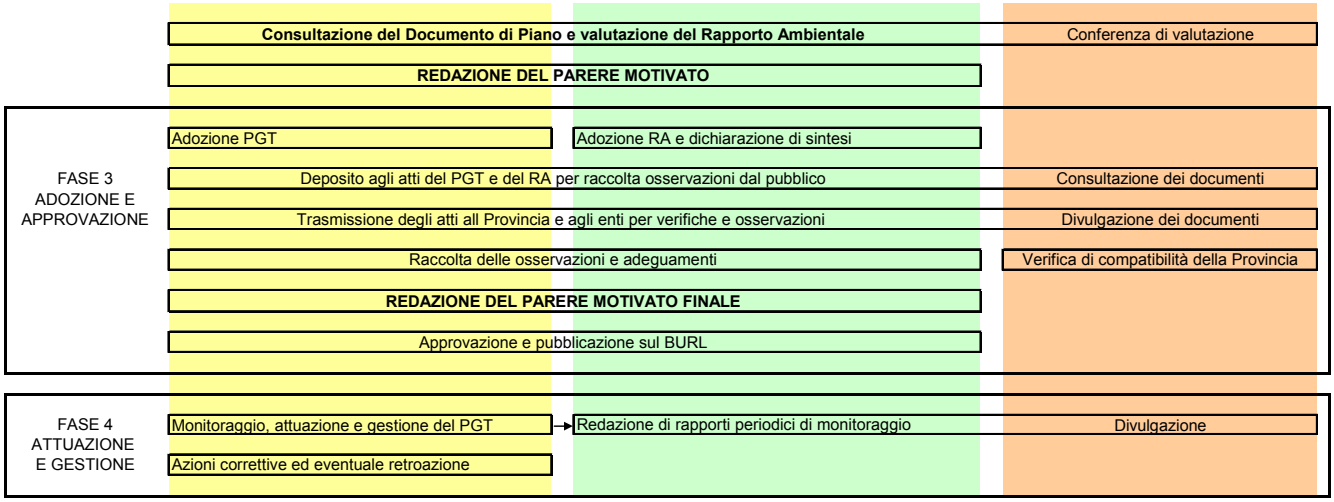
La fase di elaborazione e redazione dei diversi documenti tecnici (PGT, Rapporto Ambientale, Studio di Incidenza e Studio Geologico) è stata approfondita singolarmente comune per comune attivando contestualmente anche diversi momenti di incontro e confronto finalizzato all'uniformazione delle procedure e dei contenuti.

Dall'analisi degli elementi di sensibilità ambientale e dal confronto con gli urbanisti incaricati della redazione dei PGT è nata la proposta di definire una rete ecologica sovracomunale. Tale proposta è stata poi condivisa dall'associazione dei Comuni che ha ritenuto opportuna la redazione di un documento "Rete ecologica sovracomunale" (**Allegato 2**).
Lo scopo principale delle rete ecologica sovracomunale, definita dal PTCP ed è stata integrata con gli elementi di naturalità locali individuati sul territorio, è quella di favorire, preservare e potenziare le connessioni ecologiche tra le aree di naturalità presenti dell'ambito di studio con un conseguente miglioramento generale della biodiversità locale, individuata soprattutto nella possibilità di scambi genici tra le diverse popolazioni di flora e fauna, e del paesaggio.

Per la stesura di un documento base per la definizione degli Indicatori e del Piano di Monitoraggio per il PGT dei diversi comuni in associazione è stato avviato un confronto con ARPA che ha dato luogo alla definizione del Piano di monitoraggio congiunto (**Allegato 3**).

La tempistica di realizzazione del procedimento di VAS è scandita da una scadenza che fissa al mese di aprile 2009 il tempo massimo per la presentazione della delibera di adozione del PGT, del Rapporto Ambientale, dello Studio di Incidenza e della Dichiarazione di Sintesi, al fine di ottenere il finanziamento regionale per la formazione dei Piani di Governo del Territorio e degli strumenti di programmazione chiesto dai 10 comuni e ottenuto dalla Regione Lombardia con pubblicazione della graduatoria sul d.d.u.o. 18 ottobre 2007 n. 12122.

La figura seguente illustra schematicamente come si articoleranno le fasi 3 e 4, come previsto dallo schema della DGR 6420 del 27/12/2007.



0.3.2 Soggetti coinvolti

Il presente paragrafo definisce i soggetti coinvolti nel processo di VAS, in linea con le definizioni della direttiva comunitarie (art. 2), integrati in base alla DGR 6420 /07.

Tabella 1.
Elenco dei soggetti coinvolti

Definizioni	**Soggetti**
Autorità procedente Pubblica amministrazione (P.A.) che elabora lo strumento di pianificazione e ne attiva le procedure	Comune di Azzio Sindaco: Rolandi Pierino
Autorità competente per la VAS Autorità con compiti di tutela e valorizzazione ambientale	geom. D. Bevilacqua
Estensore del Piano Soggetto incaricato dalla P.A. proponente di elaborare la documentazione tecnica del PGT (Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole)	Arch. M. Brusa Pasquè
Estensore del Rapporto Ambientale Soggetto incaricato dalla P.A. per lo sviluppo del processo di VAS e per l'elaborazione del Rapporto Ambientale	Gruppo di Lavoro Idrogea Servizi S.r.l. (dott. Geol. A. Uggeri, dott. Dott.sa C. Fiori)
Soggetti competenti in materia ambientale Strutture pubbliche competenti in materia ambientale e della salute per livello istituzionale	ASL di Varese ARPA di Varese Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
Enti territorialmente competenti Enti territorialmente interessati a vario titolo ai potenziali effetti derivanti dalle scelte del PGT	Regione Lombardia Provincia di Varese Comunità Montana Valcuvia
Contesto transfrontaliero Amministrazioni territorialmente confinanti	Comuni di Gemonio, Brenta, Casalzuigno, Cuvio, Orino, Cocquio-Trevisago
Pubblico Singoli cittadini e associazioni di categoria e di settore	Cittadini di Azzio Associazioni ed organizzazioni economiche, culturali e sociali

(*) eventualmente da definire secondo i nuovi assetti territoriali

Si precisa che per garantire l'uniformità del procedimento di valutazione sono stati individuati i seguenti soggetti:

- geom. Danilo Bevilacqua, nominato congiuntamente autorità competente per la VAS, in quanto tecnico della Comunità Montana Valcuvia con un elevato grado di conoscenza del territorio oggetto di studio;
- arch. Miriam Brovelli, incaricata congiuntamente per il coordinamento tra gli estensori del PGT;
- Idrogea Servizi S.r.l., responsabile del coordinamento del procedimento di VAS e VIC e delle relative tempistiche.

0.3.3 Partecipazione integrata

Durante le diverse fasi sono stati realizzati numerosi momenti di incontro e confronto tra le componenti tecniche della parte di pianificazione e della parte ambientale al fine di favorire lo sviluppo dello strumento urbanistico, in linea con gli obiettivi comunitari di sostenibilità ambientali. Questo confronto ha consentito una valutazione più ampia e meno settoriale del Documento di Piano fornendo un'analisi congiunta di aspetti ambientali, sociali ed economici.

Un altro aspetto fondamentale per lo sviluppo del processo di VAS è la Partecipazione Integrata, intesa come momento per estendere il confronto con gli enti territorialmente competenti (Provincia, ARPA, comuni limitrofi, ecc.) e con il pubblico, inteso come singoli cittadini e associazioni.

Il processo di partecipazione integrata alla VAS del Piano di Governo del Territorio di Azzio è stato sviluppato in supporto all'amministrazione procedente, sfruttando diverse tipologie comunicative al fine di raggiungere in modo efficace tutti i soggetti coinvolti e garantire la trasparenza e la ripercorribilità del processo. In particolare gli strumenti di informazione che verranno adottati sino al termine del procedimento sono:

- incontri pubblici di dibattito con la popolazione e Conferenze di Servizi con enti territorialmente competenti;
- divulgazione telematica della documentazione di supporto al processo di VAS e raccolta di osservazioni mediante i portali comunali di volta in volta aggiornati con la nuova documentazione disponibile;
- affissione degli avvisi relative alla diverse pubblicazioni e agli incontri in programma presso l'Albo Pretorio.

Tra i momenti di incontro con enti e popolazione si segnalano i seguenti.

- La Conferenza di Valutazione del **7 maggio 2008**, momento di incontro organizzato congiuntamente tra i diversi comuni in associazione con gli enti competenti al fine di dare avvio al procedimento.
- Un incontro da organizzare congiuntamente tra i diversi comuni in associazione aperto alla popolazione e altri soggetti interessati al fine di illustrare il percorso fatto nell'ambito del procedimento di VAS.
- La Conferenza di Valutazione finale, che verrà convocata congiuntamente tra alcune amministrazioni ma articolata in diverse sedute comune per comune al fine di garantire i necessari approfondimenti sugli strumenti di pianificazione territoriale.

0.4 Scopo e organizzazione del documento

Il presente documento costituisce il Rapporto Ambientale, documento principale di riferimento per il procedimento di Valutazione Ambientale VAS del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio del comune di Azzio. In tale documento vengono illustrati i contenuti elencati nell'allegato I della Direttiva 2001/42/CE.

Il documento si articola in due parti.

PARTE I – RAPPORTO SULLO STATO DELL'AMBIENTE

La prima parte che illustra i contenuti del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente (RSA), documento intermedio redatto in fase di elaborazione con lo scopo di fornire un quadro ambientale comunale, attraverso i dati disponibili sul territorio. Tale parte del documento è articolato nel modo seguente.

Capitolo 1 - Risorse Ambientali Primarie
Descrizione e analisi delle principali risorse ambientali.

- Aria: valutazione di massima del regime meteoclimatico e della qualità dell'aria mediante i dati ARPA e INEMAR disponibili.
- Risorse idriche: descrizione di massima del reticolo idrografico e definizione dello stato qualitativo delle acque superficiali sulla base dei dati ARPA e studi specifici condotti dalla Comunità Montana Valcuvia.
  Individuazione della rete fognaria, degli scarichi e dell'impianto di depurazione di riferimento.
- Suolo e Sottosuolo: descrizione di massima della geologia, geomorfologia e idrogeologia, sulla base dei data base provinciali (ARPA, ATO, ecc.) e sulla base dello studio geologico comunale.
  Sono stati individuati l'ubicazione di pozzi e sorgenti ad uso idropotabile e la relativa idrochimica, le aree a rischio idrogeologico e l'attitudine di uso dei suoli e dati relativi al radon.
- Ecosistemi e Paesaggio: descrizione delle aree ad elevata naturalità e della rete ecologica individuata dal PTCP e quella sovracomunale. Inoltre è stata fatta la descrizione della flora e della fauna presente sul territorio desunta da studi specifici di settore (Piano di Indirizzo Forestale, ecc.) e da sopralluoghi in sito.

Capitolo 2 – Elementi di attività antropica
Descrizione e analisi dei seguenti temi:

- Viabilità, analisi della rete ferroviaria, stradale e ciclopedonale se presente.
- Insediamenti produttivi, individuazione delle zone industriali, con la localizzazione delle eventuali industrie a Rischio Incidente Rilevate (RIR) e insalubri di prima classe, le zone agricole e di allevamento e le cave eventualmente attive.
- Rumore, descrizione del Piano di Zonizzazione Acustica.
- Consumi e rifiuti, descrizione e analisi dei dati relativi alla produzione rifiuti.
- Tra gli altri fattori di interferenza sono state analizzate le tematiche di inquinamento elettromagnetico, luminoso e ambientale.

L'analisi è stata effettuata sulla base dei dati reperibili presso i diversi enti territorialmente competenti (Provincia di Varese, Regione Lombardia, ASL, ARPA, Comunità Montana della Valcuvia, etc.)

Capitolo 3 – Analisi ambientale
In questo capitolo vengono evidenziati gli **elementi di criticità** ambientale, intesi come elementi che rappresentano una passività per il territorio diretta o indiretta e gli **elementi di sensibilità**

ambientale, intesi come elementi fisici del paesaggio naturale e antropico e di caratteristiche intrinseche del territorio che necessitano di una particolare attenzione in fase di pianificazione del territorio, in quanto azioni che vanno a interferire con questi elementi possono dare luogo a impatti negativi sul territorio.
Tali elementi sono illustrati rispettivamente nella **Tavola 1** e **Tavola 2** allegate al presente documento.
L'analisi illustra gli **obiettivi di sostenibilità ambientale condivisi** tra i diversi comuni dell'associazione, e le modalità di attuazione di tali obiettivi proposte nell'ambito della pianificazione comunale.

PARTE II – LA VALUTAZIONE DEL DOCUMENTO DI PIANO

La seconda parte costituisce la valutazione vera e propria del Documento di Piano del PGT comunale.
La valutazione è stata fatta consultando la proposta del Documento di Piano (DdP) e dei relativi elaborati cartografici redatta dall'arch. Manuela Brusa Pasquè nel gennaio 2009 e integrata con le informazioni desunte dalla sintesi del Piano delle Regole (PdR) del 24/12/2008.
Questa parte si articola in 2 capitoli:

Capitolo 1 – Descrizione del Documento di Piano
In questa parte vengono descritti gli obiettivi e gli intenti pianificatori e le azioni di piano, con particolare attenzione alle trasformazioni a fini urbanistici. Tale descrizione prende in considerazione sia le previsioni del DdP sia gli ambiti di completamento del PdR.
Il capitolo inoltre descrive la possibile evoluzione del territorio in assenza dello strumento urbanistico.

Capitolo 2 – La valutazione del Documento di Piano
Nel capitolo viene valutata la coerenza esterna del piano con gli strumenti di pianificazione sovraordinati (Regione, Provincia, ecc.) e il rispetto dei vincoli e delle zonizzazioni vigenti.
La coerenza interna viene valutata: verificando se le previsioni di piano siano conformi agli indirizzi e obiettivi condivisi di pianificazione, verificando se le previsioni di crescita sia compatibili con la disponibilità idrica e illustrando in che modo siano stati attuati gli obiettivi di sostenibilità ambientale.
Per i diversi ambiti di trasformazione e completamento vengono illustrate schede riepilogative degli impatti ambientali, delle coerenze, delle sensibilità e criticità intercettate e delle eventuali misure di mitigazione.

In allegato al presente documento si riporta:

1. "Individuazione di indirizzi e obiettivi condivisi di pianificazione e di sostenibilità ambientale" documento intermedio predisposto in fase di orientamento del procedimento di VAS in maniera congiunta tra i diversi comuni in associazione;
2. "Rete ecologica sovracomunale" documento intermedio predisposto nella fase di elaborazione e redazione del procedimento di VAS in maniera congiunta tra i diversi comuni in associazione;
3. "Piano di monitoraggio" documento base per la definizione degli Indicatori e del Piano di Monitoraggio per il PGT dei diversi comuni in associazione, predisposto a seguito di un confronto con ARPA;
4. Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale del comune di Azzio.